



Comune di Tonezza del Cimone

# MUSEO ETNOGRAFICO



**CENTRO DI DOCUMENTAZIONE**

***“La civiltà agricola di montagna”***

***“El casèlo” dei Grotti***

Curatore del Museo  
Stefano Bortoli



COMUNITA'  
EUROPEA



REGIONE  
VENETO



PROVINCIA  
DI VICENZA



COMUNITA' MONTANA  
ALTO ASTICO E POSINA



## LA VITA QUOTIDIANA NELL'AMBIENTE E NELLE TRADIZIONI

Il Museo Etnografico di Tonezza del Cimone, realizzato all'interno di un antico caseificio detto "casèlo dei Grotti", viene ufficialmente aperto al pubblico il 29 aprile 2007.

Forte e determinante per la realizzazione di questo museo è stata la volontà del Sindaco Amerigo Dalla Via, il quale ha dedicato molta attenzione alla raccolta di informazioni sulle tradizioni locali, spinto dal desiderio di conservare la storia del territorio. Tutti gli oggetti originali esposti sono stati donati dalla gente di Tonezza e raccolti grazie all'impegno dell'Assessore alla Cultura Giorgio Fede.

Il progetto del percorso museale, realizzato con l'ausilio di innovative tecnologie, è stato affidato al curatore del museo Stefano Bortoli, il quale ha allestito anche altri musei in Italia. Attraverso la sua esperienza, ha potuto realizzare a Tonezza la sua idea di museo che si ispira a quanto viene realizzato nelle più importanti esposizioni del mondo. La progettazione e la ricerca sugli usi e costumi locali del secolo scorso hanno reso il percorso ricco di particolari molto suggestivi. Gli ambienti fedelmente riprodotti e i personaggi a grandezza naturale rendono quasi reali le scene di vita quotidiana rappresentate in questo "viaggio immaginario". I fruitori del museo, aiutati dalla magia di suoni e luci, avranno la sensazione di calarsi nel passato e potranno vedere da vicino numerosi oggetti originali ormai scomparsi dalle nostre case.

La visita al museo costituisce uno strumento didattico valido per far conoscere, alle giovani generazioni, il mondo contadino del nostro recente passato, quando la forza lavoro era costituita prevalentemente dalle braccia e la famiglia era organizzata secondo il modello patriarcale. E' sicuramente un mezzo di comunicazione efficace non solo per i ragazzi delle scuole, ma anche per tutti coloro che vogliono conoscere meglio la storia di questo meraviglioso territorio e vivere una particolare esperienza. Per le scuole e gruppi numerosi, previa prenotazione, le visite potranno essere guidate dal Prof. Giovanni Matteo Filosofo, il quale illustrerà sapientemente gli ambienti, gli usi e i costumi di un tempo ormai passato, ma che effonde ancora oggi il fascino delle cose semplici e naturali che solo in questi luoghi possono essere rivissuti.

# Tonezza del Cimone



# PERCORSO ESPOSITIVO

*Itinerario Museo Casàro*

## AUDIOVISIVI

Si sale al primo piano (scale o ascensore) dove, attraverso la video-proiezione di un filmato accompagnato da un audio "surround 5.1", vengono illustrate le fasi della lavorazione del latte e del formaggio. In questo modo prepareremo il visitatore della mostra alla successiva esperienza: quella di ritrovarsi a rivivere le sensazioni del passato in prima persona.

## CAMERA

La scena è allestita con elementi essenziali e caratteristici quali: il letto sormontato da un antico stendardo che raffigura la Madonna, il rosario appeso al muro e il ramo d'ulivo. Non poteva mancare la "monega" quella sorta di intelaiatura ovale (solitamente in legno) che tiene le coperte sollevate e dentro la quale si posa uno scaldino con la brace per riscaldare il letto. Accanto vi è il comodino con il vaso da notte, mentre sul suo ripiano sono posti in bella mostra il candelabro, il rosario, il libro delle preghiere e delle fotografie. Un oggetto importante è il lavabo con lo specchio, il catino, la brocca e il portasapone. L'acqua, dunque, è conservata nella brocca perchè ancora non esiste l'impianto di acquedotto e non vi è ancora la stanza da bagno.

## CALDERONI

La scena rappresenta l'antico mestiere del "casàro" in uno scorcio ricco di particolari e rievoca con armonia gesta semplici, ma piene di zelo. Il rumore del fuoco e il bollire del latte danno al fruitore del museo la netta sensazione di aver fatto un salto indietro nel tempo.

## ESPOSIZIONI

Sempre al primo piano, il visitatore potrà vedere esposti gli strumenti originali da lavoro accompagnati da pannelli esplicativi fotografici.

## "COPARE e il MAS-CIÒ"

Per la prima volta un museo etnografico rievoca questa antica tradizione come anello mancante del processo produttivo del formaggio. Il percorso espositivo ci porta alla stanza del "copare el mas-cio" e sarà di notevole impatto soprattutto per i fruitori che sono lontani dalle realtà rurali. L'uccisione del maiale era motivo di grande festa a cui tutti partecipavano con grande intensità e gioia.

## CUCINA

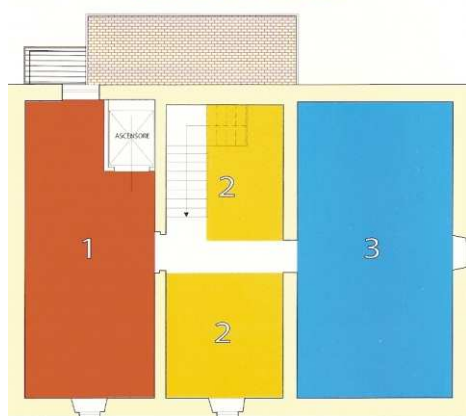
La cucina era il centro vitale di tutta la casa, il luogo dove si passava la maggior parte del tempo. Per questo motivo era sede di incontri conviviali e diveniva luogo di gioco per i bambini.

La stufa a legna serviva per riscaldare l'ambiente e per cucinare e dalla stufa si prendevano la "brone per la monega" per riscaldare il letto. In bella vista la credenza con piatti, bicchieri e tazzine. Appesi al muro tegami, casseruole, pentole di rame e il paiolo. L'illuminazione della cucina, come delle altre stanze, avviene utilizzando candele, lucerne a petrolio o ad acetilene.

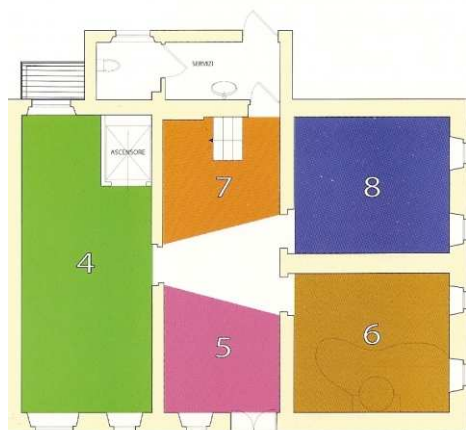
# MUSEO ETNOGRAFICO

*esperienza autentica*

PIANTA DEL MUSEO



Primo Piano



Piano Terra

- **1. Sala videoproiezione:**  
 visione di materiale informativo sull'antica civiltà rurale e sulla via del latte, dalla "stàla", al "casèlo", alla sua lavorazione...
- **2. Camere del casàro:**  
 arredi quali i due letti, i quadri della Sacra Famiglia, l'acquasantiera, i comodini, el "pitàro", la "mònega" con la "fogàra", il necessario per lavarsi, gli appendiabiti in legno...
- **3. Esposizione attrezzi:**  
 attrezzi e arnesi vari per far legna nel bosco: seghe e segoni, per lavorare la terra: aratro, "saliéra", "falsa" e "còaro", per l'allevamento: "cànaola" e "bigòlo", per camminare sulla neve: gràspole e ramponi, per filare la lana: còrletta e còrlo...
- **4. Cucina:**  
 la tipica "cuxina" con "fornèla" a legna, "calibro", "ministri", "seciàro", "rami", "cùna", "carégheta", "tòla", "caréghe", "brusin", "macchina da cuxire"...
- **5. Ingresso e pesatura:**  
 Consegna dei "bandoni" di latte portati col "bigòlo", pesatura col "chilo" e i secchi col "tamiso", registrazione del quantitativo conferito, alla luce del "canfin", i provini...
- **6. Prima lavorazione:**  
 el casàro al lavoro: "piàne" di deposito, "panaròla", le "do caliére" la "mùssa", la "batarèla", "el triso", stampi e "fissare", l'asciugatura del formaggio...
- **7. Seconda fase:**  
 la centrifuga per la produzione del burro, col bercio, la panna, lo scòro nella vasca di raccolta...
- **8. Copàre el mas-cio:**  
 Un "rito", doloroso, ma necessario, per far vivere la famiglia: la "mèla", gli strumenti del norcino, l'avvio della lavorazione della carne...



**Accesso facilitato**  
(Ascensore)

# MUSEO

# ETNOGRAFICO

## Tonezza del Cimone

# INFORMAZIONI

### Indirizzo:

- Museo Etnografico "El Casèlo dei Grotti"  
Contrà Grotti, 36040 - Tonezza del Cimone (VI)

### Orari d'apertura:

- da giugno a settembre il martedì e giovedì ore 16.00- 18.00; sabato e domenica ore 10.00-12.00 e 16.00-18.00.
- Tutti i giorni dell'anno su prenotazione.

### Ingresso:

- Intero: € 2,00
- Ridotto: € 1,00 (oltre i 65 anni, fino ai 12 anni)
- Gratis: due accompagnatori ogni gruppo classe

### Servizi:

- visite guidate, proiezione di audiovisivi, informazioni.

### Come arrivarci:

- (mezzi propri)  
da Vicenza, **SS46** in direzione Schio/Thiene, poi **SP349** fino a Thiene, **SPII del Costo** per Piovene Rocchette, **SP350** per Arsiero e **SP64** per Tonezza del Cimone; da Bassano, **SP11** per Marostica, Breganze, Thiene;
- (mezzi pubblici):  
FTV **Linea 18** Vicenza - Thiene - Arsiero - Tonezza.

### Contatti:

- Comune di Tonezza: **Tel.** 0445 749032 **Fax** 0445 749504  
[info@comune.tonezzadelcimone.vi.it](mailto:info@comune.tonezzadelcimone.vi.it)
- Curatore del Museo: **Tel.** 347 8487055 (Stefano Bortoli)  
[info@stefanobortoli.com](mailto:info@stefanobortoli.com) - [stefano.bortoli.vi@istruzione.it](mailto:stefano.bortoli.vi@istruzione.it)
- Didattica: **Tel.** 0445 740128 – 338 8916627  
(Giovanni Matteo Filosofo) [gm.filosofo@asticoposina.it](mailto:gm.filosofo@asticoposina.it)

### Link:



Comune di Tonezza del Cimone



Comunità Montana  
Alto Astico e Posina

Rete Museale Altovicentino



1



2



REGIONE DEL VENETO

